

# CURRICOLO D'ISTITUTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curricolo di Educazione Civica è definito di "Istituto", perchè vuole valorizzare e favorire la condivisione di attività, percorsi e progetti elaborati nel corso degli anni dai docenti e dai consigli di classe dei diversi indirizzi e dai dipartimenti delle diverse discipline; è inoltre definito "curricolare" perché avendo come finalità lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, disciplinari e trasversali, comprende contenuti, attività ed interventi formativi che rientrano pienamente nel curriculum degli studenti e delle studentesse.

Il curricolo d'Istituto si sviluppa attorno ai tre nuclei concettuali fondamentali, previsti dalla Legge 20 agosto 2019, n. 92, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche individuate dalla normativa

1. *COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà*
2. *SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio*
3. *CITTADINANZA DIGITALE*

A partire da queste indicazioni è stato sviluppato un curricolo verticale di Educazione Civica, che indica i nuclei concettuali e le tematiche fondamentali che dovranno essere sviluppate dai CdC del biennio e del triennio di tutti gli indirizzi, ma che potranno essere declinati o ampliati in modo diverso, valorizzando le **specificità di ciascun indirizzo**.

Le tematiche, le metodologie didattiche, gli obiettivi da perseguire per l'acquisizione e il consolidamento delle competenze di cittadinanza saranno quindi **individuati dai singoli Consigli di Classe**, tenendo conto delle caratteristiche e degli interessi del gruppo classe, di attività e iniziative culturali presenti nel territorio, di eventi nazionali o internazionali, di possibili collaborazioni con docenti esterni al CdC o con esperti esterni alla scuola.

Le linee guida chiariscono che per l'insegnamento di Educazione Civica è opportuno "*sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari*" in modo da farle assumere una "*valenza di matrice valoriale trasversale*". Il curricolo d'Istituto presenta perciò un'impostazione interdisciplinare, che **coinvolge i diversi docenti del consiglio di classe o dell'organico di autonomia**, al fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente, per arrivare ad una valutazione collegiale e trasversale delle competenze acquisite.

La legge prevede che all'insegnamento trasversale dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. All'interno di questo quadro orario, i docenti potranno proporre attività didattiche e percorsi che sviluppino **con progressività conoscenze e abilità** relative ai tre nuclei fondamentali, favorendo l'acquisizione di competenze di base nel primo biennio per arrivare a sviluppare tematiche e consolidare

competenze più complesse nel corso del triennio successivo, tenendo conto di quanto svolto in precedenza.

## TRAGUARDI DI COMPETENZA/OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Le competenze e gli obiettivi di apprendimento da raggiungere al termine del secondo ciclo d'istruzione, per tutti gli indirizzi, sono indicate nell'Allegato C al D.M.n.35 del 22/6/2020, *Integrazione al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A)*, riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- 1) Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- 2) Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
- 3) Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- 4) Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- 5) Partecipare al dibattito culturale.
- 6) Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- 7) Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- 8) Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- 9) Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.

Ogni Consiglio di Classe ha comunque l'autonomia indicare e integrare, sulla base della propria programmazione, gli obiettivi e le competenze da perseguire con l'insegnamento di questa disciplina, dando rilevanza alle specificità di ciascun indirizzo e di ciascuna classe.

## VALUTAZIONE

Secondo quanto previsto dalla legge n. 92/2019 l'insegnamento dell'educazione civica dovrà essere oggetto di valutazione periodica e finale.

*“L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali così come previste dal decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122. “La valutazione sarà coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica” ( Art.2) e in particolare con le competenze da raggiungere al termine del secondo ciclo indicate nell'Allegato C ( sopra riportato) al D.M.n.35 del 22/6/2020.*

I docenti coinvolti nell'insegnamento trasversale di educazione civica saranno scelti dal Consiglio di Classe, dopo aver predisposto il Piano di lavoro di classe per questa disciplina. Il coordinamento sarà affidato ad uno dei docenti del CdC.

L'inserimento dei voti nel registro sarà affidata prioritariamente ai docenti che durante il primo e il secondo periodo avranno elaborato percorsi con un numero di ore adeguate da permettere una valutazione scritta o orale.

Considerato che tutti i docenti che contribuiscono allo svolgimento di tale disciplina concorrono alla valutazione, nel caso in cui questi dedichino un numero esiguo di ore, sono comunque invitati ad inserire un voto nella parte del registro riservata alla valutazione denominata “test” che non contribuisce direttamente alla media aritmetica (voti colore blu).

*In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del CdC a cui è stato affidato l'insegnamento di educazione civica. (Art. 2 comma 6).*

*Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico (dalle Linee guida).*